

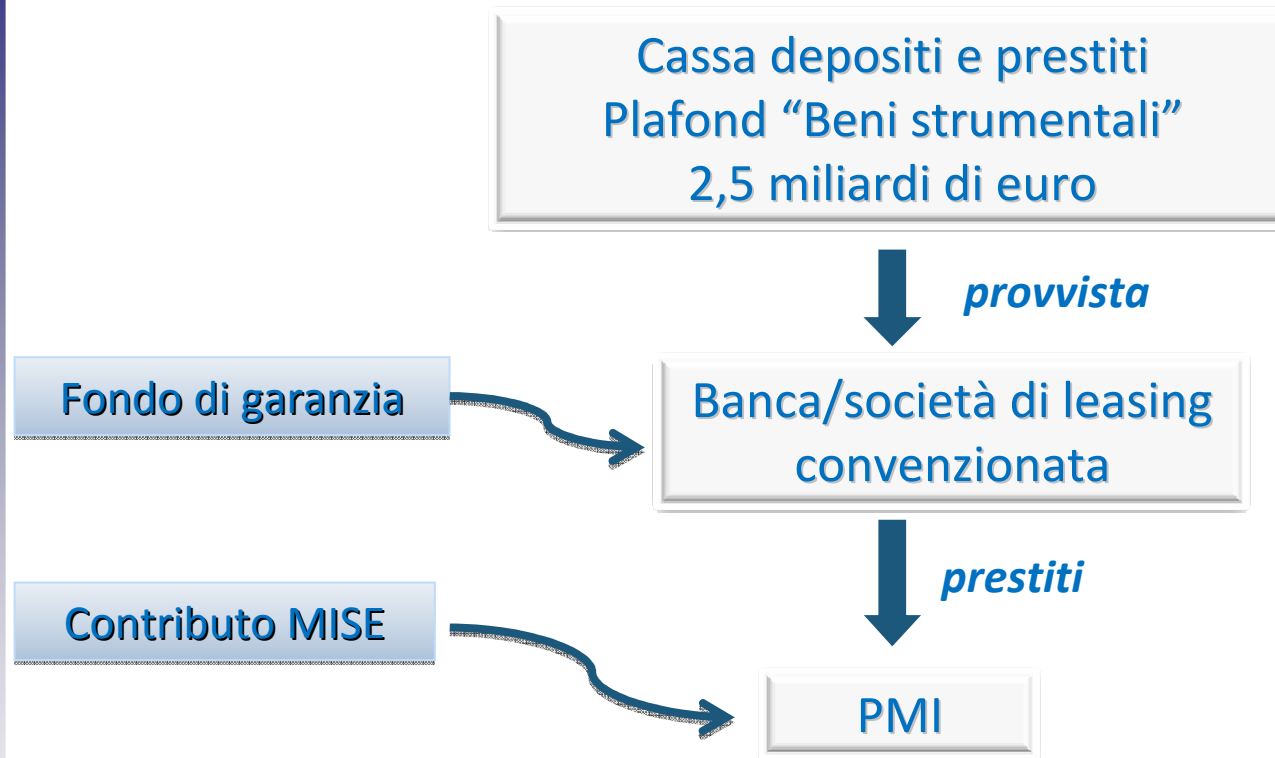
# **“NUOVA SABATINI”: FINALITÀ, AMBITO OPERATIVO, PROCEDURE**

**Valentina Carlini**

**Area Politiche Industriali  
Confindustria**



# Struttura dell'agevolazione



La concessione del contributo è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento: essenziale rapporto tra impresa richiedente e banca



# Beneficiari

- Destinatari dell'agevolazione sono le PMI – classificate di dimensione micro, piccola e media secondo i criteri della raccomandazione 2003/361/CE - di **tutti i settori produttivi**
- Sono ammesse le PMI che, alla data di presentazione della domanda:
  - hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca;
  - sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
  - non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
  - non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento GBER.
- Non sono ammesse le PMI operanti:
  - nei settori dell'industria carboniera;
  - delle attività finanziarie e assicurative;
  - della fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.



# Investimenti ammissibili

- Macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature ad **uso produttivo** – funzionali allo svolgimento dell'attività d'impresa e correlati all'attività stessa – nonché hardware, software e tecnologie digitali, destinati a:
  - creazione di una nuova unità produttiva
  - ampliamento di una unità produttiva esistente
  - diversificazione della produzione di uno stabilimento
  - cambiamento fondamentale del processo di produzione di una unità produttiva preesistente
  - acquisizione degli attivi direttamente connessi ad una unità produttiva nel caso in cui questa unità sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita
- I beni devono essere **nuovi di fabbrica** ed essere riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni”
- Sono esclusi “terreni e fabbricati” e “immobilizzazioni in corso e acconti”.



# Investimenti ammissibili. Criterio contabile

Art. 2424, c. c. “immobilizzazione materiali”	Principio contabile OIC 16
<b>Voce B.II.2 “Impianti e macchinari”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Impianti generici (impianti di produzione e distribuzione energia, officine di manutenzione, raccordi e materiale rotabile, mezzi per traino e sollevamento, centrali di conversione, parco motori, pompe, impianti di trasporto interno, servizi vapore, riscaldamento e condizionamento, impianti di allarme)</li> <li>✓ Impianti specifici</li> <li>✓ Altri impianti (quali forni e loro pertinenze)</li> <li>✓ Macchinari automatici e non automatici</li> </ul>
<b>Voce B.II.3 “Attrezzature industriali e commerciali”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attrezzature (quali di officina, attrezzi di laboratorio, equipaggiamenti e ricambi, attrezzatura commerciale e di mensa)</li> <li>✓ Attrezzatura varia, legata al processo produttivo o commerciale dell'impresa, completante la capacità funzionale di impianti e macchinario, distinguendosi anche per un più rapido ciclo d'usura; comprende convenzionalmente gli utensili.</li> </ul>
<b>Voce B.II.4 “Altri beni”</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mobili (quali mobili, arredi e dotazioni di ufficio, mobili e dotazioni di laboratorio, d'officina, di magazzino e di reparto, mobili e dotazioni per mense, servizi sanitari ed assistenziali)</li> <li>✓ Macchine d'ufficio (quali macchine ordinarie di ufficio, elettromeccaniche ed elettroniche, comprese le apparecchiature dei Centri Elaborazione Dati e i sistemi telefonici elettronici)</li> <li>✓ Automezzi (quali autovetture, autocarri, altri automezzi, motoveicoli e simili, mezzi di trasporto interni)</li> <li>✓ Migliorie a beni di terzi<sup>13</sup></li> <li>✓ Imballaggi da riutilizzare</li> <li>✓ Beni gratuitamente devolvibili</li> </ul>



## Investimenti ammissibili – FAQ

- **impianti fotovoltaici** se funzionali allo svolgimento dell'attività d'impresa e se rientra nel concetto di "impianti"
- **arredi e attrezzature** purché si tratti di beni strumentali ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato l'investimento
- impianti/apparecchiature di **riscaldamento e condizionamento** comprese le relative opere murarie per le installazioni
- **mezzi mobili** destinati al trasporto dei prodotti dell'azienda purché si tratti di beni strumentali ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed afferenti una unità locale dell'impresa;
- **impianti di cogenerazione, mini eolico** (se non infissi al suolo) e **micro-generatori** non dotati di autonomia funzionale e reddituale, quindi considerati impianti da appostare nelle voci B.II.2 e B.II.3 del bilancio
- **attrezzature destinate al noleggio** se i beni per loro natura e destinazione vengano riclassificati in bilancio nelle voci B.II.2 e B.II.3 dell'art. 2424 del codice civile e nel rispetto dei principi contabili dell'OIC



# Investimenti NON ammissibili - FAQ

- **impianti generali** (elettrico, idraulico) perché non hanno una loro autonoma funzionalità e rappresentano “adattamento locali” classificati tra "altre immobilizzazioni immateriali".
- **mezzi e le attrezzature di trasporto delle imprese operanti nei settori del trasporto merci su strada e del trasporto aereo**
- **beni esposti in fiere** "ad uso mostra" anche se mai utilizzati ad uso produttivo
- **beni già consegnati** "in prova" o "conto visione" presso l'acquirente
- **impianti eolici** perché in bilancio sono ascrivibili alla voce B.II.1 (terreni e fabbricati)
- **beni nuovi di fabbrica ma destinati alla realizzazione di un impianto** attraverso una commessa interna perché il bene deve presentare autonomia funzionale



# Caratteristiche del finanziamento

Per accedere al contributo l'impresa deve essere titolare di una delibera di finanziamento che abbia le seguenti caratteristiche:

- durata **non superiore a 5 anni**, comprensiva del periodo di preammortamento o di prelocazione della durata massima di 12 mesi
- importo compreso tra **20.000 euro e 2 milioni** di euro anche frazionato in più iniziative (non ammessi singoli beni di valore inferiore a 500 euro al netto IVA)
- sia interamente destinato alla realizzazione degli investimenti ammissibili
- copertura **fino al 100% delle spese ammissibili**
- erogato in un'unica soluzione (al massimo entro 6 mesi dalla richiesta di verifica disponibilità plafond)

L'impresa può chiedere alla banca/intermediario finanziario l'attivazione della **Garanzia del Fondo di garanzia PMI** **centrale di garanzia per le PMI**, che può coprire fino all'80%

Le richieste vengono esaminate in via prioritaria.





# Costo del finanziamento

Il **costo del finanziamento** dipende da:

- merito di credito dell'impresa
- presenza di eventuali garanzie pubbliche o private
- costo della provvista CDP vigente

al momento della concessione del

finanziamento. Il tasso applicato da CDP sul finanziamento è pari al parametro di riferimento prescelto – Euribor 6 mesi o TFE (“tasso finanziariamente equivalente”) – più uno spread che varia in funzione della durata prescelta della provvista (2, 3, 4 o 5 anni) e del livello di patrimonializzazione della banca/intermediario (Tier 1 >9, >7 e ≤9, ≤7).

Questo valore, detto “margine”, verrà pubblicato periodicamente da CDP e sarà indicato nei contratti di finanziamento

La banca/intermediario finanziario ha piena discrezionalità nel valutare il merito di credito dell'impresa e fa una normale istruttoria. In funzione di tale valutazione, la banca/intermediario decide se concedere il finanziamento e ha facoltà di deliberare l'erogazione di un importo inferiore alla richiesta dell'impresa ed eventualmente rideterminarne la durata e/o il profilo di rimborso.



# Il contributo del MISE

- Contributo in conto impianti ripartito in più quote annuali (definite nel decreto di concessione) pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al **tasso del 2,75%** sull'importo del finanziamento.
  - Il contributo è erogato a seguito della rendicontazione degli investimenti realizzati: l'impresa ha 60 giorni per attestarne il completamento. Per la rendicontazione utilizzare il modulo disponibile sul sito del MISE
  - La prima erogazione avviene dopo la conclusione dell'investimento (alla fine del periodo di preammortamento o prelocazione max 12 mesi). Conclusione = data ultimo titolo di spesa ammissibile.
  - Il MISE ridetermina il contributo a conclusione dell'investimento qualora l'investimento sostenuto sia inferiore a quello concesso.
  - L'agevolazione è concessa nei limiti delle disponibilità finanziarie del MISE
- Risorse stanziare** = 191,5 milioni di



## La procedura in sintesi

- ✓ L'impresa presenta il modulo di domanda alla banca al momento della richiesta di finanziamento
- ✓ La banca/intermediario finanziario richiede la verifica di disponibilità della provvista a CDP, la quale comunica al MISE la richiesta di prenotazione del contributo
- ✓ Il MISE prenota le risorse e comunica a CDP l'avvenuta prenotazione
- ✓ CDP comunica alla banca/intermediario la (eventuale) disponibilità delle risorse erariali e della provvista
- ✓ La banca/intermediario delibera il finanziamento all'impresa. Contestualmente invia al MISE l'elenco dei finanziamenti deliberati e le relative domande
- ✓ Ricevuto questo elenco, il MISE emette il decreto di concessione e comunica all'impresa l'avvenuta concessione del contributo

→ **TEMPI:** circa 5 mesi dalla domanda di finanziamento/contributo alla delibera di finanziamento



# Presentazione della domanda

- La domanda di agevolazione deve essere presentata **tramite PEC** alle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni – ai quali l'impresa si rivolgerà per chiedere il finanziamento - utilizzando esclusivamente il modulo disponibile sul sito del MISE [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it) nella sezione “Beni strumentali (Nuova Sabatini)”
- Il modulo di domanda deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante o da un suo procuratore
- La domanda deve essere presentata “in bollo” (16 euro)
- Si allega alla domanda:
  - il certificato antimafia nel caso in cui il contributo del Mise sia superiore a 150.000 euro (per finanziamenti superiori a 1.900.000 euro)
  - copia dell'atto di procura e del documento di identità del soggetto che rilascia la procura se la domanda è sottoscritta da un procuratore dell'impresa
  - il prospetto che riporta i dati per il calcolo della dimensione d'impresa nel caso l'impresa sia associata/collegata. Anche questo modulo va compilato utilizzando il modello disponibile sul sito [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it).

**Le domande possono essere presentate a partire  
dal 31 marzo 2014 fino al 31 dicembre 2016**



# Presentazione della domanda - FAQ

- La domanda può essere presentata per gli investimenti da avviare dopo la data di presentazione. Avvio = data primo titolo di spesa ammissibile.
- Un'impresa può presentare più domande di agevolazione a banche/intermediari diversi solo per investimenti diversi e comunque entro il limite complessivo dei 2 milioni
- La domanda può essere firmata digitalmente anche prima del 31 marzo, ma fa fede la data di invio della domanda
- È ammissibile un finanziamento deliberato prima del 31 marzo, ma ancora non stipulato



# Istruttoria della domanda, prenotazione della provvista e del contributo/1

- La banca/intermediario, verificata la regolarità formale della domanda di agevolazione, trasmette a CDP **una sola volta e su base mensile** - dal 1° al 6 di ogni mese - la richiesta di verifica di disponibilità della provvista
- CDP verifica la disponibilità, prenota le risorse per ogni banca/intermediario e inoltra al MISE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo
- Il MISE comunica a CDP, con riferimento a ciascuna richiesta di disponibilità, l'avvenuta prenotazione parziale o totale del contributo. Se le risorse disponibili non consentono l'integrale accoglimento di una richiesta di prenotazione, la prenotazione stessa è disposta in misura parziale ed è utilizzata in modo proporzionale al fabbisogno di ciascuna delle operazioni oggetto della richiesta
- Il MISE segue l'ordine cronologico con cui le banche hanno presentato a CDP la richiesta di verifica della disponibilità della provvista e del contributo pubblico



# Istruttoria della domanda, prenotazione della provvista e del contributo/2

- La CDP comunica alla banca/intermediario la disponibilità parziale o totale delle risorse erariali e della provvista
- Successivamente la banca/intermediario delibera il finanziamento (al massimo entro due mesi dall'erogazione del plafond).

## Attenzione!

- La banca ha la facoltà di ridurre l'importo e/o rideterminare la durata e il profilo di rimborso
- Se è stata fatta la richiesta di garanzia al Fondo e in questa fase il Fondo non avesse ancora deliberato, la delibera di finanziamento resta sospesa
- La banca può operare in diversi modi:
  - effettuare un'istruttoria preliminare e richiedere la disponibilità plafond a CDP
  - effettuare una approfondita valutazione del merito di credito e successivamente richiedere la disponibilità plafond a CDP per poi deliberare il finanziamento
  - effettuare una approfondita valutazione del merito di credito e deliberare il finanziamento condizionandolo alla presenza della provvista CDP e del contributo pubblico



# Normativa e disposizioni attuative

- **“Decreto del Fare”** (decreto-legge 69/2013, art. 2, convertito dalla l. n. 98/2013)
- **Decreto ministeriale del 27/11/2013** del MiSE di concerto con il MEF
- **Circolare del Direttore generale** per l’incentivazione delle attività imprenditoriali (pubblicata il 10 febbraio 2014);
- **Convenzione** tra MiSE, ABI e CDP (stipulata il 14 febbraio 2014).

Tutte le informazioni e la documentazione sono disponibili sul sito del Ministero dello sviluppo economico [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)





**Grazie per l'attenzione!**

**[v.carlini@confindustria.it](mailto:v.carlini@confindustria.it)**

